

Copia Conforme



DELIBERAZIONE N. 14 del 28/03/2018

COMUNE DI CARPINETI
Provincia di Reggio Emilia

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Sessione **Ordinaria**- seduta Pubblica di 1^a convocazione.

OGGETTO: TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DEL TRIBUTO PER L'ANNO 2018

L'anno 2018 il giorno 28 del mese di **Marzo** alle ore 20.30 in CARPINETI, nella sede comunale, previa l'osservanza delle formalità prescritte dalle vigenti norme di legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti del Consiglio Comunale.

Sono presenti:

Cognome e Nome	Qualifica	Presente
Borghi Tiziano	Sindaco	SI
Rossi Enrico	Consigliere	AG
Roffi Luciano	Consigliere	SI
Ruggi Marco	Consigliere	SI
Giovani Matteo	Consigliere	AG
Campani Gianfranco	Consigliere	SI
Costetti Mirco	Consigliere	SI
Costi Enrica	Consigliere	SI
Pantani Serena	Consigliere	SI
Baldelli Stefano	Consigliere	SI
Annigoni Davide	Consigliere	SI
Bertoni Paola	Consigliere	SI
Margini Debora	Consigliere	SI

È presente l'Assessore esterno Monica Comastri

Partecipa il Segretario Comunale Marziliano Matteo il quale provvede alla redazione del presente verbale. Il signor Borghi Tiziano nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e riconosciuta la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Vengono destinati a fungere da scrutatori i consiglieri: Annigoni Davide - Ruggi Marco -Roffi Luciano.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di Stabilità 2014), e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare:

- il comma 639 in forza del quale è istituita l'imposta unica comunale (IUC) che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore;
- il comma 654 il quale stabilisce che il tributo TARI deve in ogni caso assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- i commi 651 e 652 secondo cui il comune tiene conto, nell'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati dei criteri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- il comma 666 in virtù del quale è fatta salva, anche in regime TARI, l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 (cd. Addizionale provinciale);
- il comma 683 il quale dispone che il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

CONSIDERATO CHE:

- il Consiglio di Stato, con pronuncia della Sezione VI del 4.12.2012 n. 6208, ha enunciato il principio secondo cui il Comune gode di ampi spazi di discrezionalità nella scelta dei coefficienti, e che tale criterio consente effettivamente di configurare il sistema delle categorie di utenza in modo aderente alle caratteristiche del territorio di riferimento;
- la normativa in materia di TARI conferma tale assunto disponendo ai commi 651 e 652 della legge n. 147/2013 sopra richiamati, l'applicazione dei criteri di cui al DPR n. 158/1999, con la possibilità di alternative rispondenti agli usi ed alla tipologia delle attività svolte;
- che si ritiene di confermare per l'applicazione del nuovo tributo la classificazione nelle categorie di utenza ed i coefficienti già previsti per l'applicazione della TIA e del TARES, poiché rispondenti al criterio di omogenea attitudine dei locali a produrre rifiuti;

DATO ATTO :

- che l' art. 7 della L.R. 23/2011, istitutiva di ATERSIR, attribuisce al Consiglio d' Ambito la competenza a definire ed approvare i costi totali del servizio di gestione rifiuti nonché di approvarne i Piani Economico-Finanziari e che al fine dell' approvazione dei Piani Economico-Finanziari da parte del Consiglio d' Ambito, è prevista l' espressione di un parere da parte di ciascun Consiglio Locale competente per territorio;
- che, su parere favorevole dei rispettivi Consigli Locali di Reggio Emilia, Parma e Piacenza, il Consiglio d' Ambito con delibera con n. 99 del 20/12/2017 ha approvato il Piano finanziario presentato per l' area di Reggio Emilia, bacino Iren Ambiente SpA;

- che la presa d'atto di tale approvazione da parte del Consiglio Comunale è presupposto essenziale per la previsione delle relative poste di bilancio, e che a norma di legge il tributo deve coprire il costo integrale del servizio di raccolta dei rifiuti;

VISTO il D.P.R. n. 158/1999 "Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani";

RILEVATO che le tariffe vengono determinate dal comune in relazione al piano finanziario degli interventi relativi al servizio redatto ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 158/1999;

VISTO il preventivo per i servizi di Igiene urbana anno 2018 (in linea con quanto approvato da Atersir) presentato da Iren Ambiente S.p.A;

DATO ATTO che è stata prevista anche per l'anno 2018 l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente nella misura del 5% (ex art. 19 , D. Lgs. 30/12/1992 , n. 504);

DATO ATTO che l'art. 1, comma 37, lettera a), della legge di Bilancio 2018 nel prevedere il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali per l'anno 2018 ha fatto espressa eccezione per la TARI;

RICHIAMATA la delibera, approvata in data odierna e dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che si richiama integralmente, con cui è stato approvato il piano finanziario per l'anno 2018;

ESAMINATI i prospetti delle tariffe TARI per le utenze domestiche e non domestiche allegati alla presente deliberazione tali da costituirne parte integrante e sostanziale e dato atto che le tariffe così determinate comportano la integrale copertura del costo del servizio;

DATO ATTO che la determinazione delle tariffe predette è stata operata in stretta connessione con le risultanze del piano economico approvato dal consiglio d'ambito integrato con altri costi di servizi forniti dal comune in modo da raggiungere l'integrale copertura dei costi;

STABILITO:

- che la tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e utenza non domestica, (art.4, D.P.R. 158/99);
- che il calcolo della tariffa per le **utenze domestiche** (art. 5, D.P.R. 158/99) dovuto per la parte fissa è collegata al numero di mq. occupati, rapportata al numero dei componenti il nucleo, secondo quanto specificato nel punto 4.1 dell'allegato 1 del D.P.R. 158, e per la parte variabile alla quantità di rifiuto prodotto, secondo quanto indicato nel punto 4.2 dell'allegato 1 dello stesso decreto - tenuto conto di quanto stabilito all'art. 1 commi 651 e 652 della Legge di Stabilità 2014-;
- che per le **utenze non domestiche** la parte fissa della tariffa è attribuita alla singola utenza facendo riferimento al numero dei mq. occupati dall'attività (secondo quanto indicato nel punto 4.3 dell'allegato 1 del D.P.R. 158/99) e la parte variabile è calcolata con criteri presuntivi con riferimento alla produzione annua per mq. nel rispetto dei parametri indicati nel punto 4.4 dell'allegato 1 dello stesso decreto - tenuto conto di quanto stabilito all'art. 1 commi 651 e 652 della Legge di Stabilità 2014-;

RICHIAMATI l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, che prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione e che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro tale termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento, nonché l'art. 1, comma 169, Legge n. 296/2006 che ribadisce che gli enti locali deliberano le tariffe e le

aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine predetto, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

VISTO il decreto del Ministero dell'Interno del 9 febbraio 2018, che, stabilisce il differimento al 31 marzo 2018 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2018 dei comuni;

VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art.49 del Dlgs. n. 267/2000, dal Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica e contabile dell'atto;

VISTO il D. lgs. n. 267/2000;

UDITI gli interventi di cui all'allegato verbale

CON la seguente votazione espressa per alzata di mano dai n. 11 Consiglieri presenti:

Presenti n.	11
Votanti n.	11
Voti favorevoli n.	7
Voti contrari n.	4 (Annigoni-Bertoni-Margini-Baldelli)
Astenuti n.	/

DELIBERA

1) **DI APPROVARE** le tariffe della tassa rifiuti (TARI) per l'anno 2018, come risultanti dai prospetti allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso – allegato A) ed allegato B) ;

2) **DI DARE ATTO** che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2018;

3) **DI DARE ATTO**, inoltre, che sulle singole tariffe sarà applicato il tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art.19 del D.Lgs 30 dicembre 1992, n.540 nella misura del 5%

4) **DI STABILIRE** le seguenti agevolazioni per l'applicazione del tributo:

- *Esenzione totale per le persone assistite economicamente dal Comune ed individuate dal Servizio Assistenza Sociale;*
- *Riduzione del 50% della parte variabile della tariffa utenze domestiche a favore dei nuclei familiari composti da una o due persone, ambedue di età non inferiore ad anni 65 – che occupano locali ad uso abitazione di tipo civile, economico, popolare, ultrapopolare o rurale –in possesso di redditi ISEE non superiori a quelli stabiliti con apposita deliberazione di Giunta Comunale. L'agevolazione è concessa su domanda dell'interessato a condizione che questo dimostri di averne diritto;*
- *Per le utenze domestiche attive che riguardano nuclei familiari, in possesso di redditi ISEE non superiori a quelli stabiliti con apposita deliberazione di Giunta Comunale, con tre o più componenti composti da almeno due figli minori, applicazione della tariffa corrispondente alla fascia immediatamente precedente. L'agevolazione è concessa su domanda dell'interessato a condizione che questo dimostri di averne diritto;*
- *Per le utenze delle categorie 17 e 18, applicazione della tariffa corrispondente alla categoria 19.*

L'agevolazione è concessa a seguito di invio di apposito elenco redatto dall'Ufficio Tributi per tutti coloro in possesso dei requisiti per averne diritto;

5) **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione tariffaria al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro trenta giorni dalla data di esecutività, per via telematica mediante inserimento nel Portale del Federalismo Fiscale.

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE espressa per alzata di mano dai n. 11 Consiglieri presenti:

Presenti n.	11
Votanti n.	11
Voti favorevoli n.	7
Voti contrari n.	4 (Annigoni-Bertoni-Margini-Baldelli)
Astenuti n.	/

DELIBERA inoltre

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 in virtù dell'urgenza del presente provvedimento

**PUNTO N. 10 ALL'ORDINE DEL GIORNO – TASSA SUI RIFIUTI (TARI)
APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DEI RIFIUTI – ANNO
2018**

SINDACO

Prego Ass. Costi.

ASSESSORE COSTI

Con questa delibera approviamo il piano finanziario dei rifiuti che è presentato dal gestore rispetto al conferimento dell'anno scorso. I costi di conferimento nuovi di quest'anno che è già passato al vaglio precedente di Atersir e conseguentemente non è altro che un riportare comune per comune quello che a livello provinciale è stato deciso circa il costo della raccolta e del trasporto dei rifiuti per l'anno in corso.

Il nostro costo ammonta a 799 mila euro. In tutti questi conteggi c'è sempre il valore di solidarietà che da anni grava sulla tariffa. Credo che questo sia l'ultimo anno per gli oneri di solidarietà che per quest'anno comporta un aumento importante perché passa da 60 a 120 mila euro. E non è dipendente dalla nostra volontà e noi questo possiamo solo prenderne atto e semmai brontolare ma oltre questo non possiamo fare.

In effetti pure avendo conferito meno rifiuti rispetto all'anno scorso in termini assoluti andiamo a aumentare egualmente le aliquote proprio perché questa solidarietà ci comporta un aumento dei costi importante di 60 mila euro.

SINDACO

Il problema dei rifiuti solidi urbani è veramente, non dico complicato, ma è un marchingegno particolare. Quando si tratta di passare alla raccolta porta a porta il costo è altissimo, c'è un marchingegno che non fa ricadere questo incremento di costo sul comune che ha appena introdotto il porta a porta ma viene redistribuito con un sistema perequativo che ha un nome: si chiama fondo di solidarietà. È un algoritmo strano e noi che siamo stati virtuosi e che abbiamo conferito meno tonnellate perché i nostri cittadini sono stati più bravi a differenziare, alla fine ci siamo trovati con un costo totale più alto rispetto all'anno scorso da suddividere tra i vari conferenti, perché ha inciso moltissimo questo fondo di solidarietà.

Come sapete nel 2017 noi della montagna ci eravamo astenuti dall'approvazione del piano finanziario dei rifiuti in provincia, ero stato io a motivare questa astensione ma non è servito a molto, nel 2018 abbiamo rivotato a favore. Tenete presente che non paghiamo tutto quello che ci costa lo smaltimento perché una parte di questo costo è stata accantonata in pancia all'Iren,

prima o poi dovrà essere pagata perché ci sono stati degli aumenti notevoli legati all'inceneritore di Parma. Adesso dico delle cifre che non so se sono precise in assoluto, però credo che il costo di incenerimento sia di 146 euro a tonnellata e ce ne vengono addebitate solo 130. La differenza come bacino doveva essere compensata con un milione e mezzo circa della regione che però non è mai arrivato. Potrebbe essere che in futuro questa cifra ce la dobbiamo ripartire tra noi comuni. Adesso non prendete per esatte le cifre ma sono queste.

Se non ci sono altri interventi metto in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Approvato e sottoscritto:

IL SINDACO PRESIDENTE
F.to Borghi Tiziano

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Marziliano Matteo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La sujestesa deliberazione ai sensi dell'art. 124, comma primo, D.Lgs.vo 18.8.2000 n. 267, viene oggi pubblicata all'albo pretorio on line sul sito web istituzionale del comune (www.comune.carpinetti.re.it) per quindici giorni consecutivi.

Carpinetti, li 26/04/2018

Il Segretario Comunale
F.to Marziliano Matteo

E' copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Carpinetti, li 26/04/2018

Il Segretario Comunale
Marziliano Matteo

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

Si attesta che la sujestesa deliberazione:

- è stata pubblicata all'albo pretorio on line sul sito web istituzionale del comune (www.comune.carpinetti.re.it) per quindici giorni consecutivi dal 26/04/2018 al 10/05/2018
- è divenuta esecutiva il giorno 06/05/2018 decorsi 10 giorni dalla data di inizio pubblicazione ai sensi dell'Art. 134, comma 3 D.Lgs 267/2000

Il Segretario Comunale
Marziliano Matteo

Carpinetti, li

E' copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo

Carpinetti, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
Marziliano Matteo

TARIFFE TARI UTENZE DOMESTICHE

COMUNE DI	CARPINETI	ANNO	2018
-----------	-----------	------	------

UTENZE DOMESTICHE										
Famiglie	Famiglie	Quote famiglia	Superficie	Quote superficie	Coeff. Quota fissa	Coeff. Quota variabile	Superficie media	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	Simulazione importo totale per Nucleo fam. (1)
componenti	n	%	m ²	%	Ka	Kb	m ²	Euro/m ²	Euro/Utenza	Euro
1	586	20%	75.662	20%	0,8	1,0	129	0,4843	58,9471	121
2	469	16%	66.102	18%	0,94	1,7	141	0,5691	100,2101	180
3	1.519	53%	183.969	49%	1,05	2,3	121	0,6357	135,5784	213
4	217	8%	34.776	9%	1,14	2,7	160	0,6901	159,1573	270
5	62	2%	8.637	2%	1,23	3,0	139	0,7446	176,8414	281
6	29	1%	4.799	1%	1,3	3,0	165	0,7870	176,8414	307
TOTALE	2.882	100%	373.945	100%			130			

Utenze domestiche	num	2.882
Abitanti residenti	num	3.982
Residenti per utenza	ab/utenza	1,4
Superficie totale Utenze Domestiche	m ²	373.945
Superficie media per Utenza Domestica	m ²	130
Totale costo servizio Utenze Domestiche	€/anno	563.524,76
Costo medio per utenza domestica (1-2)	€/anno	196
Costo medio pro-capite (1-2)	€/anno	142

(1) Simulazione per utenza che occupa la superficie media della propria categoria, al netto di Addizionale Provinciale (5%), e sconti da regolamento

TARIFFE TARI UTENZE NON DOMESTICHE

COMUNE DI		CARPINETI										ANNO	2018
UTENZE NON DOMESTICHE													
Cat	Descrizione	Num oggetti	Superficie categoria	Superficie categoria	Quote Sup categoria	Sup. media utenza	Kc	Kd	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TARIFFA TOTALE	TARIFFA MEDIA	
		n	m ²	m ²	%	m ²		Kg/m ²	Euro/m ²	Euro/m ²	Euro/m ²	Euro/utenza ⁽¹⁾	
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	10	1.094	1,094	1,5%	109	0,67	5,50	0,8238	1,2409	2,0647	226	
2	Cinematografi e teatri	-	-	-	0,0%	-	0,37	3,00	0,4549	0,6769	1,1318	-	
3	Autotimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	80	22.832	22.832	31,4%	285	0,60	4,90	0,7377	1,1055	1,8432	526	
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	4	174	174	0,2%	44	0,88	7,21	1,0819	1,6267	2,7086	118	
5	Esposizioni, autosaloni	6	813	813	1,1%	136	0,34	2,82	0,4180	0,6363	1,0543	143	
6	Alberghi con ristorante	2	319	319	0,4%	160	1,20	9,85	1,4754	2,2224	3,6978	590	
7	Alberghi senza ristorante	3	1.853	1.853	2,5%	618	0,95	7,76	1,1680	1,7508	2,9188	1.803	
8	Casa riposo, collegi e convitti	1	2.132	2.132	2,9%	2.132	1,07	8,71	1,3155	1,9652	3,2807	6.994	
9	Ospedali e case di cura	1	133	133	0,2%	133	1,07	8,81	1,3155	1,9877	3,3032	439	
10	Uffici, agenzie, studi professionali, banche	59	4.619	4.619	6,3%	78	1,52	12,45	1,8688	2,8090	4,6778	366	
11	Attività commerciali per la vendita di beni non alimentari non altrimenti specificati	16	1.239	1.239	1,7%	77	1,41	11,55	1,7336	2,6059	4,3395	336	
12	Banchi di mercato beni durevoli	11	495	495	0,7%	45	1,61	13,16	1,9795	2,9692	4,9487	223	
13	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	4	243	243	0,3%	61	1,29	10,54	1,5860	2,3780	3,9640	241	
14	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	21	3.636	3.636	5,0%	173	1,03	8,48	1,2664	1,9133	3,1797	551	
15	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2	544	544	0,7%	272	1,41	11,55	1,7336	2,6059	4,3395	1.180	
16	Attività artigianali e industriali con capannoni di produzione	29	26.976	26.976	37,1%	930	0,69	5,61	0,8483	1,2657	2,1140	1.966	
17	Pubblici esercizi classe A (ristoranti, pizzerie,..)	11	2.573	2.573	3,5%	234	4,85	39,78	5,9630	8,9752	14,9382	3.494	
18	Bar, caffè, pasticceria	13	1.114	1.114	1,5%	86	3,96	32,44	4,8688	7,3192	12,1880	1.044	
19	Attività commerciali per la vendita di beni alimentari e fiori e piante	22	1.840	1.840	2,5%	84	3,74	30,62	4,5983	6,9085	11,5068	962	
20	Supermercati e ipermercati per la vendita di generi misti	-	-	-	0,0%	-	1,86	15,23	2,2868	3,4362	5,7230	-	
21	Banchi di mercato generi alimentari	4	146	146	0,2%	37	3,50	28,70	4,3032	6,4753	10,7785	393	
22	Discoteche, night club	-	-	-	0,0%	-	1,04	8,56	1,2787	1,9313	3,2100	-	
Totale		299	72.775	72.775	100,0%	243							

(1) Simulazione per utenza che occupa la superficie media della propria categoria, al netto di Addizionale Provinciale (5%), e sconti da regolamento